

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1185 del 26/04/2016
Oggetto	Atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta OMBRE ROSSE S.n.c. di Marconi Sergio e C. - Cadelbosco di Sopra, Via D.P. d'Oglio n.82
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1217 del 26/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di REGGIO NELL'EMILIA
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventisei APRILE 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di REGGIO NELL'EMILIA, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 6448/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "**OMBRE ROSSE S.n.c. di Marconi Sergio e C.**" - Cadelbosco di Sopra (RE).

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16 comma 3 della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni dell'Agenzia medesima a partire dal 01/01/2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta "**OMBRE ROSSE S.n.c. di Marconi Sergio e C.**", avente sede legale in comune di Reggio Emilia - Via Martiri di Soweto n. 1, e stabilimento in comune di **Cadelbosco di Sopra - Via D.P. d'Oglio n.82**, concernente l'attività di ristorazione, acquisita agli atti della Provincia di Reggio Emilia con prot.n. 30131/170/2015 del 27/05/2015 e successive integrazioni prot.n. 63541/170/2015 del 17/12/2015;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (art. 8, comma 4, Legge n. 447/1995; art. 4 commi 1 e 2, D.P.R. n. 227/2011; art.10, comma 4, L.R. n.15/2001);

Ritenuto di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto il nulla osta dell'Unione Terra di Mezzo per lo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue domestiche, prot.n. 1232 del 06.02.2016, acquisito con protocollo n. PGRE/2016/1283 del 10/02/2016;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta "**OMBRE ROSSE S.n.c. di Marconi Sergio e C.**" ubicato nel comune di **Cadelbosco di Sopra - Via D.P. d'Oglio n.82**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenuti nell'allegato di seguito riportato e costituente parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;**
- **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

9) Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06

- In Via D.P. d'Oglio n.82 a Cadelbosco di Sopra la Ditta svolge attività di ristorazione, con sala di somministrazione di 124 m², circa 100 posti a sedere e 5 addetti al locale, che complessivamente determinano un carico inquinante pari a 35 abitanti equivalenti (AE).
- Lo scarico oggetto di autorizzazione è costituito dalle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici e dalla cucina del ristorante.
- La rete di raccolta dei reflui sopra detti recapita ad un sistema di depurazione costituito da:
 - un degrassatore tipo VCG 50 AE da 1.700 litri;
 - una fossa Imhoff di sedimentazione primaria da 6.000 litri;
 - un impianto di trattamento ad ossidazione totale a ciclo discontinuo tipo RES40, dimensionato per portate fino a 7 m³/giorno.
- Lo schema fognario aziendale prevede la separazione delle acque reflue domestiche dalle acque meteoriche, che non vengono immesse nel sistema di depurazione.
- Il corpo idrico recettore delle acque di scarico è il limitrofo fosso di scolo interpoderale.

Prescrizioni

1. Nella realizzazione dell'intervento devono essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate. In particolare il corpo idrico recettore indicato in planimetria deve essere idoneo a convogliare le acque reflue depurate nel sistema idrico superficiale.
2. L'installazione dell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori.
3. A valle dell'impianto deve essere realizzato il pozzetto di prelievo e ispezione; tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto e attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA e indicato in modo visibile.
4. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo, e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità.
5. I rifiuti derivanti dalle suddette operazioni di manutenzione (fanghi di separazione grassi e depurazione) dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e dovrà essere conservata la relativa documentazione. I fanghi derivanti dall'impianto di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi del D.Lgs. 152/06.
6. Deve essere garantito il deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
7. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
8. Nell'uso eventuale di prodotti fitosanitari o concimi per la cura delle aree verdi aziendali, devono essere adottate le opportune cautele affinché lo stoccaggio o l'applicazione non diano luogo a scarichi indiretti o dilavamenti in acque superficiali.

9. Eventuali modifiche della titolarità dell'insediamento o della qualità/quantità dello scarico dovranno essere rese note a questa Struttura per gli eventuali atti di legge.
10. Sono fatti salvi i titoli abilitativi edilizi comunali e tutte le ulteriori autorizzazioni e/o concessioni necessarie per realizzare l'intervento relativo allo stabilimento, le opere e la rete fognaria/impianti di depurazione, comunque nel rispetto della normativa vigente.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

La Ditta dichiara che non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal piano comunale di zonizzazione acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.